

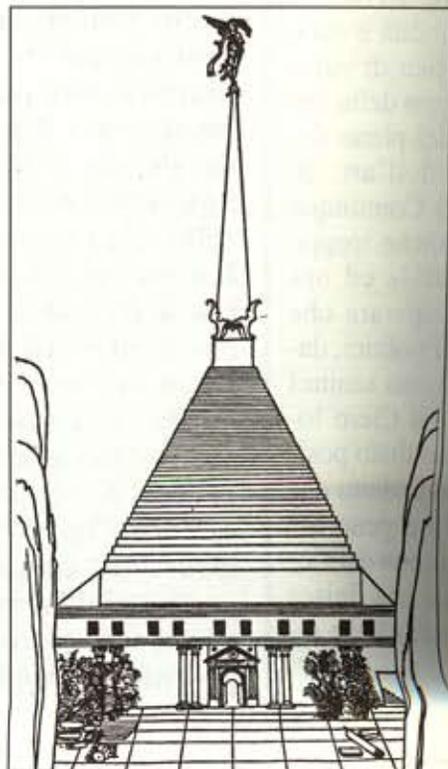
Un importante testo di Francesco Colonna alla "Mostra del libro antico"

## L'amore di Polifilo per Polia

Si è chiusa, domenica 24 marzo, la settima edizione della "Mostra del Libro Antico", organizzata a Milano a Palazzo della Permanente, patrocinata dalla Fondazione Luigi Berlusconi e promossa da Publitalia '80. Diecimila libri sono stati esposti negli stand di 63 espositori provenienti da otto nazioni, e molti anche acquistati dai numerosissimi visitatori amanti del libro. Tra le tante attrazioni di questa mostra non poteva mancare il magnifico *Hypnerotomachia Poliphili* di Francesco Colonna, di cui c'erano ben due esemplari. Questo libro, il cui titolo significa letteralmente "Pugna d'amore in sogno di Polifilo", è uno dei più belli e misteriosi libri illustrati del Rinascimento, che il principe prenestino Francesco Colonna dette alle

stampe a Venezia nel 1499 per i tipi di Aldo Manuzio. Stampato in folio, il libro contiene ben 170 xilografie. Esso è scritto in volgare, un italiano maccheronico mescolato al latino, al greco e all'ebraico; in esso l'autore esprime tutte le sue conoscenze di filosofia, architettura, astronomia, botanica, astrologia, intrecciandole ad una storia d'amore tra Polifilo e Polia: è un viaggio iniziatico verso la ricerca della verità spirituale. Il nome dell'autore si ricava

dalle iniziali dei trentotto capitoli del libro che, se lette di seguito, formano la seguente frase: Poliam Frater Franciscus Columna peramavit (Frate Francesco Colonna amò immensamente Polia). Maurizio Cal-



Due delle illustrazioni contenute nel libro del principe Colonna

vesi ha identificato questo Colonna col principe prenestino, figlio di Stefano, umanista e membro dell'accademia romana fondata da Platina e Pomponio Leto, i cui membri usavano l'appellativo di frater. La prima edizione di quest'opera è di inestimabile valore, basti pensare che una copia, qualche anno fa, è stata battuta alla Sotheby, la più famosa casa d'aste del mondo, per circa cento milioni più i diritti d'asta. Il libro, proprio per la bellezza

delle sue incisioni, è stato definito dal letterato Domenico Gnoli come "la migliore opera fantastica, il più bel libro illustrato del Rinascimento". Naturalmente ci sono edizioni economiche, in copia anastatica e formato ridotto, che sono alla portata di tutte le tasche; inoltre, chi volesse saperne qualcosa di più su questo misterioso libro può leggere "Il sogno di Polifilo prenestino", opera del 1980 di Maurizio Calvesi.

Angelo Pinci